

**Informazioni in materia di attribuzioni di strumenti finanziari a esponenti
aziendali dipendenti o collaboratori**

*(ai sensi dell'art. 84-bis, comma 1, del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del
14 maggio 1999 e successive modifiche)*

1. PREMESSA.....	4
2. SOGGETTI DESTINATARI DEI PIANI	6
2.1 Indicazione nominativa dei destinatari che sono componenti del Consiglio di Gestione del Banco Popolare ovvero dei Consigli di amministrazione delle società, direttamente o indirettamente, controllate	6
2.2 Categorie di dipendenti o di collaboratori del Banco Popolare o delle società controllate	7
2.3 Indicazione nominativa dei soggetti che svolgono funzioni di direzione e dei dirigenti che hanno regolare accesso a informazioni privilegiate e detengono il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future del Banco Popolare (art. 152-sexies, comma 1 lettera c)-c.2 del Regolamento Emittenti)	7
2.4 Descrizione e indicazione numerica, separata per categoria, dell'insieme dei dirigenti che hanno regolare accesso a informazioni privilegiate e detengono il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future del Banco Popolare Popolare (art. 152-sexies, comma 1 lettera c)-c.2 del Regolamento Emittenti)	8
3. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE RAGIONI CHE HANNO MOTIVATO L'ADOZIONE DEI PIANI	9
4. ITER DI APPROVAZIONE E TEMPISTICA DI ASSEGNAZIONE DEGLI STRUMENTI	10
4.1 Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'Assemblea al fine dell'attuazione del Piano.....	10
4.2 Soggetti incaricati per l'amministrazione dei Piani e loro funzioni e competenze.....	10
4.3 Procedure per la revisione dei Piano ed eventuali variazioni degli obiettivi di base.....	10
4.4 Modalità per la determinazione della disponibilità e dell'assegnazione delle azioni su cui si basano i Piani	10
4.5 Ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche del Piano; eventuali situazioni di conflitto di interesse.....	11
4.6 Data della decisione assunta per la proposta dell'approvazione del piano all'Assemblea e dell'eventuale proposta dell'eventuale Comitato per la remunerazione.....	11
4.7 Date delle delibere del Consiglio di amministrazione in merito all'assegnazione degli strumenti ed eventuale proposte formulate al Comitato per la remunerazione.....	12
4.8 Prezzo di mercato, registrato alle date di assegnazione, degli strumenti finanziari su cui è basato il Piano	12
4.9 Termini e modalità ai fini dell'individuazione della tempistica di assegnazione e di attuazione dei Piani	13
5. CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI ATTRIBUITI.....	13
5.1 Descrizione delle forme in cui è strutturato il Piano basato su strumenti finanziari	13
5.2 Periodo di effettiva attuazione e termini dei Piani.....	13
5.3 Numero massimo di opzioni assegnato in ogni anno fiscale in relazione a soggetti nominativamente individuati o alle categorie indicate	13
5.4 Modalità e clausole di attuazione dei Piani.....	14
5.5 Eventuali vincoli di disponibilità gravanti sulle azioni rivenienti dall'esercizio delle opzioni con riferimento, in particolare, al termine entro il quale è consentito o vietato il successivo trasferimento alla società o a terzi.....	14
5.6 Eventuali condizioni risolutive nel caso in cui i beneficiari effettuino operazioni di hedging che consentono di neutralizzare eventuali divieti.....	14
5.7 Effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro	14
5.8 Altre eventuali cause di annullamento dei Piani.....	14
5.9 Motivazioni relative ad un eventuale previsione di "riscatto" disposto ai sensi dell'art. 2357 cod.civ.	14

5.10 Eventuali prestiti o altre agevolazioni concesse per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358, comma 3 cod.civ.	15
5.11 Valutazione dell'onere atteso per la società, determinabile sulla base di termini e condizioni definiti	15
5.12 Effetti diluitivi sul capitale determinati dai Piani	15
5.13 Limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione di diritti patrimoniali	15
5.14 Numero di azioni sottostanti ogni opzione	15
5.15 Scadenza delle opzioni.....	15
5.16 Modalità, tempistica e clausole di esercizio	16
5.17 Prezzo di esercizio dell'opzione ovvero criteri per la sua determinazione.....	16
5.18 Eventuale motivazione della differenze del prezzo di esercizio rispetto al prezzo di mercato	16
5.19 Criteri che prevedono differenti prezzi di esercizio tra vari soggetti o varie categorie di soggetti destinatari	16
5.20 Criteri di aggiustamento dei prezzi a seguito di operazioni straordinarie sul capitale	16

ALLEGATA TABELLA

1. PREMESSA

Piano di stock option 2002-2004

Il Consiglio di amministrazione della ex Banca Popolare di Verona – Banco S.Geminiano e S.Prospiero in data 23 ottobre 2001 aveva approvato le linee generali di un Piano di Stock Option da riservare al management della banca e delle società del Gruppo, determinando altresì di sottoporre all'assemblea straordinaria, da convocarsi contestualmente all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2001, la proposta di attribuire al Consiglio di amministrazione la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 cod.civ., di aumentare in una o più volte il capitale sociale a servizio del Piano approvato

Tale determinazione è stata poi recepita dalle Assemblee straordinarie del 9 marzo 2002 della Banca Popolare di Verona – Banco S.Geminiano e S.Prospiero e della Banca Popolare di Novara che nell'approvare il progetto di fusione mediante costituzione del Banco Popolare di Verona e Novara (di seguito "BPVN") hanno deliberato la delega al Consiglio di amministrazione di BPVN di dare attuazione ad un programma di incentivazione azionaria rivolto ai dirigenti di BPVN e delle sue controllate del quale avevano approvato linee guida ed elementi qualificanti. Le stesse Assemblee avevano conseguentemente delegato al Consiglio di amministrazione di BPVN la facoltà di procedere ad un aumento del capitale sociale, a servizio esclusivo del piano, per un importo massimo di nominali 26.431.362 euro mediante emissione di massime n. 7.342.045 azioni ordinarie.

In conformità alle deleghe citate, in data 2 luglio 2002 è stato approvato il Regolamento del piano di stock option di BPVN.

Successivamente in data 10 marzo 2007, con l'approvazione del Progetto di Fusione tra il Banco Popolare di Verona e Novara e la Banca Popolare Italiana, mediante costituzione del Banco Popolare Società Cooperativa, le Assemblee dei soci di BPVN e di BPI hanno attribuito al Consiglio di Gestione delega a dare attuazione ad un aumento del capitale sociale del nuovo Banco Popolare a servizio del Piano di stock option per un numero massimo di azioni corrispondente al numero di diritti assegnati e non ancora esercitati a tale data.

Dettagliata informativa sul Piano di Stock Option in parola è stata fornita nel Documento Informativo relativo alla fusione tra la Banca Popolare di Verona – S.Geminiano e S.Prospiero e la Banca Popolare di Novara (febbraio 2002), nel Prospetto Informativo per l'ammissione a quotazione degli azioni ordinarie BPVN e delle obbligazioni "BPVN 1,5% 2006 subordinato convertibile", "BPVN 1999-2005 Subordinato Convertibile" e "BPVN 1,5% 2006 subordinato convertibile" (30 maggio 2002), nel Documento Informativo relativo alla fusione tra il Banco Popolare di Verona e Novara e la Banca Popolare Italiana (marzo 2007), nel Prospetto Informativo per l'ammissione a quotazione degli azioni ordinarie Banco Popolare e delle obbligazioni "Banco Popolare prestito obbligazionario convertibile subordinato ("TDF") 2000/2010", "Warrant azioni ordinarie Banco Popolare 2005/2010" e "Obbligazioni Banco Popolare 2002/2007 mix 2 Banco Posta" (28 giugno 2007) nonché nei bilanci di BPVN degli esercizi dal 2002 al 2006.

Sistema di Integrazione Previdenziale (S.I.Pre.) 2005-2007

In data 17 maggio 2005 il Consiglio di amministrazione dell'ex BPVN aveva deliberato l'adozione di un Sistema di Previdenza Integrativa (S.I.Pre.), avente finalità di fidelizzazione.

Il piano prevede versamenti dell'azienda in una polizza collettiva, intestata al Banco Popolare accesa presso una compagnia di assicurazione, che investe l'attivo esclusivamente in azioni BP. I Manager che, oltre ad aderire al Piano resteranno nel Gruppo fino alla pensione, godranno quindi di un trattamento integrativo previdenziale il cui ammontare sarà commisurato alla crescita di valore nel tempo delle azioni del Banco Popolare.

I manager già beneficiari del piano di Stock Option e che siano anche stati individuati come beneficiari del Sipre, per aderire a quest'ultimo hanno vincolato al permanere del loro rapporto di lavoro nel Gruppo un numero di azioni Banco di loro proprietà pari all'80% del guadagno netto conseguito dall'esercizio delle stock option. Tale vincolo ha durata di 5 anni, a scalare di 1/5 ogni anno, a partire dal primo anno di possibile esercizio della tranche di stock option.

Qualora entro tale periodo dovessero cessare il rapporto di lavoro in modo non consensuale (dimissioni o licenziamento), oltre a decadere dal Sipre, devono cedere gratuitamente al Banco quel numero di azioni di loro proprietà ancora soggetto al vincolo citato.

Si tratta di un sistema, introdotto per la prima volta in Italia, legato all'apprezzamento del valore dell'azione lungo tutto l'orizzonte della carriera dei manager. In questo modo si allineano gli interessi dei Manager con la natura "popolare" del Gruppo e con la sua mission: la creazione stabile nel tempo di valore per Soci e Azionisti, per Clienti e Dipendenti.

Del Sistema Integrativo Previdenziale adottato da BPVN è stata fornita informativa con comunicato stampa del 1 giugno 2005.

Piano di stock grant 2007

Nel contesto del perfezionamento della fusione tra il Banco Popolare di Verona e Novara e la Banca Popolare Italiana mediante costituzione del Banco Popolare Società cooperativa e quale parte integrante della stessa, è stato previsto che il Banco Popolare sia autorizzato, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile, a procedere all'acquisto, nel rispetto della limitazione imposta dall'art. 2357, comma 1, del Codice Civile, di un massimo di 660.000 azioni ordinarie, che rappresenteranno lo 0,10% circa del capitale sociale iniziale dello stesso, con mandato ai legali rappresentanti in carica, in via disgiunta tra loro, di procedere, nei modi di legge, all'acquisto. L'autorizzazione all'acquisto delle azioni proprie avrà durata di diciotto mesi dal 1° luglio 2007, data di efficacia della fusione.

Le azioni proprie saranno utilizzate nell'ambito di un piano di incentivazione rivolto ad amministratori esecutivi, dirigenti e dipendenti del Banco Popolare e delle sue controllate ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, mediante assegnazione gratuita agli stessi. Il corrispettivo minimo a cui l'operazione di acquisizione potrà avere luogo è stato individuato nel valore nominale delle azioni ordinarie del Banco Popolare ossia Euro 3,60 per azione; il corrispettivo massimo è pari ad un valore non superiore al prezzo medio di riferimento registrato dal titolo in chiusura nelle tre sedute di Borsa precedenti ogni singola operazione di acquisto, aumentato della percentuale massima del 15%. Gli acquisti di azioni proprie saranno effettuati con le modalità di cui all'art. 144-bis n.1 lettera b) della delibera Consob 14 maggio 1999 n. 11971 e successive modificazioni (Regolamento Emittenti).

Il Consiglio di gestione, alla data odierna, non ha proceduto all'acquisto delle azioni proprie in parola né alla loro assegnazione a titolo gratuito ad amministratori esecutivi, dirigenti e dipendenti del Banco Popolare e delle sue controllate.

2. SOGGETTI DESTINATARI DEI PIANI

2.1 Indicazione nominativa dei destinatari che sono componenti del Consiglio di Gestione del Banco Popolare ovvero dei Consigli di amministrazione delle società, direttamente o indirettamente, controllate

Alla data odierna, 15 settembre 2007, risultano beneficiari dei Piani in essere in appresso indicati i seguenti nominativi:

Piano di stock option 2002-2004

- Dirigenti componenti il Consiglio di Gestione destinatari di stock option

Fabio Innocenzi - Consigliere Delegato
Domenico De Angelis
Maurizio Di Maio
Maurizio Faroni
Massimo Minolfi – Direttore Generale

- Dirigenti del Gruppo destinatari di stock option che ricoprono cariche nei Consigli di amministrazione di società direttamente o indirettamente controllate dal Banco Popolare

Franco Dentella
Giovanni Capitanio
Cristiano Carrus
Samuele Fraizzoli
Marco Franceshini
Francesco Minotti
Giorgio Papa
Ottavio Rigodanza
Francesco Rossi
Paolo Tosi
Gianpietro Val
Maurizio Zancanaro
Fabrizio Marchetti
Maurizio Riccadonna
Simeoni Giordano
Maurizio Castelli
Franco Menini
Piero Tosti

Sistema di Integrazione Previdenziale (S.I.Pre.) 2005-2007

- Dirigenti componenti il Consiglio di Gestione destinatari del S.I.Pre

Fabio Innocenzi
Domenico De Angelis
Maurizio Di Maio
Maurizio Faroni
Massimo Minolfi

- Dirigenti del Gruppo destinatari del S.I.Pre. che ricoprono cariche nei Consigli di amministrazione di società direttamente o indirettamente controllate dal Banco Popolare

Franco Dentella
Marco Berlanda

Giovanni Capitanio
Cristiano Carrus
Lorenzo Chiappini
Samuele Fraizzoli
Marco Franceschini
Francesco Minotti
Giorgio Papa
Ottavio Rigodanza
Francesco Rossi
Paolo Tosi
Gianpietro Val
Maurizio Zancanaro
Antonio Maurino
Fabrizio Marchetti
Bruno Pezzoni
Maurizio Riccadonna
Simeoni Giordano
Maurizio Castelli
Gianfranco Masper
Gianantonio Thun Hohenstein
Mario Tomasi
Giovanni Broggiato
Luca Modonesi

2.2 Categorie di dipendenti o di collaboratori del Banco Popolare o delle società controllate

Alla data odierna risultano ancora beneficiari del Piano di Stock Option e del Sistema di Integrazione Previdenziale (S.I.Pre.) dipendenti del Banco Popolare e delle sue controllate appartenenti alla categoria dei Dirigenti e dei Quadri Direttivi.

2.3 Indicazione nominativa dei soggetti che svolgono funzioni di direzione e dei dirigenti che hanno regolare accesso a informazioni privilegiate e detengono il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future del Banco Popolare (art. 152-sexies, comma 1 lettera c)-c.2 del Regolamento Emittenti)

Alla data odierna risultano beneficiari dei Piani in appresso indicati i seguenti nominativi che hanno regolare accesso a informazioni privilegiate e detengono il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future del Banco Popolare:

Piano di stock option 2002-2004

Fabio Innocenzi	Consigliere Delegato
Domenico De Angelis	Componente Consiglio di Gestione
Maurizio Di Maio	Componente Consiglio di Gestione
Maurizio Faroni	Componente Consiglio di Gestione
Massimo Minolfi	Componente Consiglio di Gestione e Direttore Generale

Sistema di Integrazione Previdenziale (S.I.Pre.)2005-2007

Fabio Innocenzi	Consigliere Delegato
Domenico De Angelis	Componente Consiglio di Gestione
Maurizio Di Maio	Componente Consiglio di Gestione
Maurizio Faroni	Componente Consiglio di Gestione

2.4 Descrizione e indicazione numerica, separata per categoria, dell'insieme dei dirigenti che hanno regolare accesso a informazioni privilegiate e detengono il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future del Banco Popolare Popolare (art. 152-sexies, comma 1 lettera c)-c.2 del Regolamento Emittenti)

Piano di stock option 2002-2004

Alla data odierna sono beneficiari del Piano, oltre ai nominativi indicati al punto 2.3, n. 4 dirigenti che hanno regolare accesso a informazioni privilegiate e detengono il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future del Banco Popolare.

Sistema di Integrazione Previdenziale (S.I.Pre.) 2005-2007

Alla data odierna hanno aderito al sistema di Integrazione Previdenziale (S.I.Pre), oltre ai nominativi indicati al punto 2.3, n. 4 dirigenti che hanno regolare accesso a informazioni privilegiate e detengono il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future del Banco Popolare.

3. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE RAGIONI CHE HANNO MOTIVATO L'ADOZIONE DEI PIANI

Piano di stock option 2002-2004

Il Piano si proponeva di sviluppare una cultura fortemente orientata alla creazione di valore, intesa come il raggiungimento di risultati in crescita e ripetibili nel tempo. In Piano mirava pertanto:

- a favorire l'integrazione del management in una logica di "squadra", focalizzando l'attenzione verso gli obiettivi strategici del Gruppo e ponendo, nel contempo, in stretta relazione il ritorno economico complessivamente ottenibile dalle posizioni di vertice con il valore creato per l'azionista e, quindi, con l'apprezzamento registrato dal titolo sul mercato;
- ad aumentare la capacità di retention (trattenimento delle risorse chiave) diminuendo la propensione a dimissioni dal Gruppo da parte dei manager di valore;
- a migliorare la competitività del Gruppo sul mercato del lavoro rendendolo più attraente per i migliori talenti presenti sul mercato.

Sistema di Integrazione Previdenziale (S.I.Pre.) 2005-2007

Completata nel 2004 l'assegnazione dei diritti relativi al Piano di stock option, nel 2005 è stato studiato e realizzato il SIPRE, come ulteriore strumento per realizzare obiettivi di incentivazione ma soprattutto per proiettare nel lungo termine l'effetto di fidelizzazione dei dirigenti verso il Gruppo.

4. ITER DI APPROVAZIONE E TEMPISTICA DI ASSEGNAZIONE DEGLI STRUMENTI

4.1 Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'Assemblea al fine dell'attuazione del Piano

Piano di stock option 2002-2004 - Nell'atto costitutivo dell'ex BPVN è stata prevista l'attribuzione di apposita delega al Consiglio di amministrazione del Banco Popolare di Verona e Novara ad aumentare, nel termine di cinque anni dalla data di costituzione della società, in una o più volte, a norma dell'art. 2443 cod.civ., il capitale sociale per un importo massimo di Euro 26.431.363,62 mediante emissione di massimo n. 7.342.045 azioni ordinarie di nominali euro 3,6 ciascuna, da offrire in sottoscrizione ai dipendenti di BPVN e delle sue controllate. Conseguentemente, il Consiglio di amministrazione di BPVN, conformemente alla delega ricevuta e nel rispetto del Regolamento del Piano stesso, ha deliberato l'aumento di capitale sociale in data 1° giugno 2005, 3 luglio 2006 e 19 giugno 2007.

A seguito di quanto sopra, il Progetto di Fusione tra il Banco Popolare di Verona e Novara e la Banca Popolare Italiana, mediante costituzione del Banco Popolare Società Cooperativa, approvato dalle Assemblee dei soci di BPVN e di BPI il 10 marzo 2007, ha attribuito al Consiglio di Gestione delega a dare attuazione ad un aumento del capitale sociale del nuovo Banco Popolare a servizio del Piano di stock option esistente presso BPVN per un numero massimo di azioni corrispondente al numero di diritti assegnati e non ancora esercitati a tale data.

Sistema di Integrazione Previdenziale (S.I.Pre.) 2005-2007 - Il Consiglio di amministrazione dell'ex BPVN nel deliberare l'adozione del sistema previdenziale in parola, ha determinato le categorie di dirigenti a cui rivolgere il Piano, prendendo atto dei nominativi dei dirigenti beneficiari individuati dal Comitato per la Remunerazione e le Stock Option.

4.2 Soggetti incaricati per l'amministrazione dei Piani e loro funzioni e competenze

Piano di stock option 2002-2004 - L'Organo responsabile della gestione del Piano è il Consiglio di Gestione del Banco, con obbligo di riferire nei limiti e nei modi previsti dalla normativa applicabile all'assemblea degli azionisti. Il Piano è amministrato dalla Direzione Risorse Umane.

Sistema di Integrazione Previdenziale (S.I.Pre.) 2005-2007 - Il Piano è gestito dal Consiglio di Gestione del Banco Popolare ed amministrato dalla Direzione Risorse Umane.

4.3 Procedure per la revisione dei Piano ed eventuali variazioni degli obiettivi di base

Piano di stock option 2002-2004 - In caso di mutamento del controllo o in caso di operazioni sul capitale, per le opzioni non ancora esercitate, il Consiglio di Gestione valuta, rispettivamente, se consentirne l'esercizio (in tutto o in parte) o se sia necessario rettificare il prezzo di sottoscrizione.

Sistema di Integrazione Previdenziale (S.I.Pre.) 2005-2007 - Qualora intervenissero modifiche di carattere normativo e/o fiscale che rendessero l'attuazione del Piano maggiormente onerosa, il Consiglio di Gestione si riserva la facoltà di modificare, sospendere o interrompere il Piano.

4.4 Modalità per la determinazione della disponibilità e dell'assegnazione delle azioni su cui si basano i Piani

Piano di stock option 2002-2004 - L'individuazione e l'inserimento dei beneficiari nel Piano e la determinazione del numero di Opzioni oggetto di assegnazione è stata effettuata, nella più assoluta

discrezionalità, dal Consiglio di Amministrazione dell'ex BPVN su proposta formulata dall'Amministratore Delegato con la collaborazione del Direttore Generale, avendo riguardo esclusivamente al perseguimento dell'interesse del Banco, tenendo conto, tra gli altri, della criticità della risorsa per i risultati della Banca e del Gruppo, della rilevanza strategica della posizione, del potenziale della risorsa e di ogni altro elemento utile.

Sistema di Integrazione Previdenziale (S.I.Pre.) 2005-2007 – L'individuazione e l'inserimento dei beneficiari nel Piano e la misura e l'entità complessiva della partecipazione al Piano da attribuire a ciascuno è stata effettuata, nella più assoluta discrezionalità, dal Consiglio di Amministrazione dell'ex BPVN, su proposta formulata dall'Amministratore Delegato, avendo riguardo esclusivamente al perseguimento dell'interesse del Gruppo.

4.5 Ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche del Piano; eventuali situazioni di conflitto di interesse

Piano di stock option 2002-2004 - Il Consiglio di amministrazione dell'ex BPVN in data 2 luglio 2002 ha approvato il Regolamento del Piano di Stock Option, la definizione della prima tranches di assegnazione delle opzioni e l'istituzione di uno specifico Comitato per le Stock Option, composto da cinque componenti - Presidente, Vice Presidente Vicario, Amministratore Delegato e altri due consiglieri – delegato di procedere, su proposta dell'Amministratore Delegato, alla determinazione del numero delle opzioni da assegnare a ciascun singolo beneficiario, fissando il relativo prezzo d'esercizio e specificando a quale ciclo si riferisce l'attribuzione stessa.

Il Comitato di norma si riuniva prima della riunione del Consiglio di amministrazione chiamata ad assumere determinazioni in merito al Piano di Stock Option.

Il Comitato in parola, in relazione all'esaurirsi dei compiti ad esso affidati, nel 2005 è stato unificato con il Comitato per la remunerazione, già istituito ai sensi del Codice di Autodisciplina, mediante costituzione di un solo organismo denominato "Comitato per la remunerazione e le stock option" con il compito di formulare al Consiglio di amministrazione proposte, tra l'altro, in merito all'attribuzione al beneficiario, in caso di cessazione del proprio rapporto di lavoro con la società (ad es. pensionamento, scadenza del contratto a termine) del diritto di esercitare, in tutto o in parte, le opzioni già assegnate. La composizione del Comitato per la remunerazione e le stock option prevedeva cinque amministratori non esecutivi, nominati dal Consiglio di amministrazione, con la possibilità di essere integrato per la sopra richiamata funzione, con la presenza del Presidente, del Vice Presidente vicario e dell'Amministratore Delegato.

In relazione a quanto sopra, si segnala che tra i componenti dei predetti Comitati solamente l'Amministratore Delegato risulta anche beneficiario del Piano medesimo, e pertanto, le determinazioni assunte dai Comitati ovvero dal Consiglio di amministrazione che riguardavano anche la posizione dell'Amministratore delegato stesso, sono state assunte con l'astensione dell'interessato.

Sistema di Integrazione Previdenziale (S.I.Pre.) 2005-2007 – Il Sistema è stato approvato dal Consiglio di amministrazione dell'ex BPVN il 17 maggio 2005 che ha determinato altresì di rivolgerlo all'Amministratore Delegato e a dirigenti del Gruppo prendendo atto delle dei nominativi degli stessi individuati dal Comitato per le Remunerazione e le Stock Option.

La delibera è stata pertanto assunta con l'astensione dell'Amministratore Delegato.

4.6 Data della decisione assunta per la proposta dell'approvazione del piano all'Assemblea e dell'eventuale proposta dell'eventuale Comitato per la remunerazione

Piano di stock option 2002-2004– Il 23 ottobre 2001 il Consiglio di amministrazione della ex Banca Popolare di Verona – Banco S.Geminiano e S.Prospiero ha approvato le linee generali del Piano di Stock Option mantenendo al Consiglio stesso i compiti di gestione del piano e ha deliberato di sottoporre all'assemblea di bilancio dell'esercizio 2002 la proposta di attribuire al Consiglio di amministrazione la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale a servizio del Piano.

Il 26 gennaio 2002 i Consigli di amministrazione di Banca Popolare di Verona – S.Geminiano e S.Prospiero e Banca Popolare di Novara hanno approvato il Progetto di fusione che prevede, tra l'altro, il conferimento della delega al Consiglio di amministrazione di BPVN a dare attuazione al programma di incentivazione azionaria rivolto ai dirigenti di BPVN e delle sue controllate.

Infine il 13 dicembre 2006 i Consigli di amministrazione dell'ex Banco Popolare di Verona e Novara e della ex Banca Popolare Italiana hanno approvato il Progetto di Fusione che recepisce il Piano in parola, deliberato dalle Assemblee straordinarie dei soci il 10 marzo 2007.

In tale ambito è stata attribuita al Consiglio di Gestione delega a dare attuazione ad un aumento del capitale sociale del nuovo Banco Popolare a servizio del Piano di stock option per un numero massimo di azioni corrispondente al numero di diritti assegnati e non ancora esercitati a tale data.

Sistema di Integrazione Previdenziale (S.I.Pre.) 2005-2007 – Con delibera del 17 maggio 2005 del Consiglio di amministrazione della Capogruppo Banco Popolare di Verona e Novara è stato approvato il Sistema successivamente recepito dalle Società del Gruppo, con rispettiva delibera Consiliare, per i propri dipendenti beneficiari.

Il Banco Popolare è subentrato nella gestione del Piano e nei rapporti con i singoli beneficiari che, a seguito dell'operazione di fusione, proseguono il loro rapporto di lavoro col banco stesso.

4.7 Date delle delibere del Consiglio di amministrazione in merito all'assegnazione degli strumenti ed eventuale proposte formulate al Comitato per la remunerazione

Piano di stock option 2002-2004 - In data 26 gennaio 2002 il Consiglio di amministrazione della ex Banca Popolare di Verona – S.Geminiano e S.Prospiero ha deliberato l'assegnazione della prima tranche del Piano, a seguito della riunione del Comitato per la remunerazione. Le successive attribuzioni da parte del Consiglio di amministrazione dell'ex BPVN, sempre a seguire delle riunioni del Comitato per le stock option sono avvenute in data:

per la prima tranche: 2 luglio 2002 (ricependo, tra l'altro, la delibera del 26 gennaio 2002)

per la seconda tranche: 14 gennaio 2003 e 25 febbraio 2003

per la terza tranche: 13 gennaio 2004, 25 maggio 2004 e 23 novembre 2004

Sistema di Integrazione Previdenziale (S.I.Pre.)2005-2007 – Sono stati effettuati complessivamente tre versamenti a favore dei beneficiari del sistema e precisamente nel luglio 2005, nel luglio 2006 e nel luglio 2007.

4.8 Prezzo di mercato, registrato alle date di assegnazione, degli strumenti finanziari su cui è basato il Piano

Piano di stock option 2002-2004 - I seguenti prezzi di assegnazione delle opzioni sono stati calcolati come media aritmetica dei prezzi ufficiali – prezzo medio ponderato dell'intera quantità trattata – dalla data di attribuzione allo stesso giorno del mese solare precedente:

ex Banca Popolare di Verona – S.Geminiano e S.Prospiero
26 gennaio 2002 euro 11,248

ex Banco Popolare di Verona e Novara
2 luglio 2002 euro 13,40
14 gennaio 2003 euro 10,83
25 febbraio 2003 euro 9,83
13 gennaio 2004 euro 13,64
25 maggio 2004 euro 13,59
23 novembre 2004 euro 14,21

Sistema di Integrazione Previdenziale (S.I.Pre.) 2005-2007 – I versamenti effettuati nella Polizza collettiva sono stati investiti in azioni del Banco dalla Compagnia assicuratrice entro i 10 giorni stabiliti dal ricevimento dei premi versati. I prezzi medi di investimento sono risultati i seguenti:

fine luglio 2005 euro 14,795
inizio luglio 2006 euro 20,784
fine giugno 2007 euro 21,900

4.9 Termini e modalità ai fini dell'individuazione della tempistica di assegnazione e di attuazione dei Piani

Piano di stock option 2002-2004 – Il Consiglio di amministrazione di BPVN ha determinato le opzioni da assegnare ai beneficiari, in conformità al Regolamento

- per la prima tranche, entro il 30 luglio 2002
- per la seconda tranche, entro il 30 gennaio 2003;
- per la terza tranche, entro il 30 gennaio 2004.

Nei suddetti periodi non sono state diffuse informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1 del Testo Unico della Finanza.

Sistema di Integrazione Previdenziale (S.I.Pre.) 2005-2007- il Consiglio di amministrazione di BPVN ha determinato la misura e l'entità complessiva della partecipazione al Piano da attribuire a ciascuno. Per il primo ciclo del Piano con delibera del 17 maggio 2005.

5. CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI ATTRIBUITI

5.1 Descrizione delle forme in cui è strutturato il Piano basato su strumenti finanziari

Piano di Stock Option 2002-2004- Il Piano ha previsto l'assegnazione di diritti per la sottoscrizione di azioni ordinarie di nuova emissione del Banco (con aumento di capitale al servizio del Piano). Il prezzo di esercizio è pari al valore normale dell'azione al momento dell'assegnazione (media dei prezzi del mese precedente l'assegnazione).

Sistema di Integrazione Previdenziale (S.I.Pre.) 2005-2007 - Il Piano prevede versamenti in una polizza collettiva accesa presso una Compagnia assicuratrice la quale investe tutte le disponibilità esclusivamente in azioni del Banco.

I beneficiari potranno 'incassare' il trattamento integrativo - sotto forma di capitale oppure di rendita vitalizia o in forma mista - solamente se rimarranno dipendenti di società del Gruppo fino al pensionamento.

L'ammontare della prestazione dipenderà anche dalla creazione di valore a lungo termine del valore dell'azione cui avranno contribuito i manager stessi.

5.2 Periodo di effettiva attuazione e termini dei Piani

Piano di Stock Option 2002-2004- Il Piano è stato articolato in tre tranche di assegnazione, come sopra precisato, con possibile esercizio dopo rispettivi tre anni e per gli ulteriori rispettivi tre anni successivi.

Sistema di Integrazione Previdenziale (S.I.Pre.) 2005-2007 - Il primo ciclo Piano ha previsto versamenti negli anni 2005, 2006 e 2007.

5.3 Numero massimo di opzioni assegnato in ogni anno fiscale in relazione a soggetti nominativamente individuati o alle categorie indicate

Piano di Stock Option 2002-2004 - Si veda tabella allegata Quadro 2, sezione 1.

Sistema di Integrazione Previdenziale (S.I.Pre.) 2005-2007 - Si veda tabella allegata Quadro 1, sezione 1.

5.4 Modalità e clausole di attuazione dei Piani

L'attribuzione del Piano di Stock Option 2002-2004 e del Sistema Sipre 2005-2007 è avvenuto ad insindacabile giudizio del Consiglio di amministrazione dell'ex BPVN e non è legata al verificarsi di condizioni o al conseguimento di risultati.

5.5 Eventuali vincoli di disponibilità gravanti sulle azioni rivenienti dall'esercizio delle opzioni con riferimento, in particolare, al termine entro il quale è consentito o vietato il successivo trasferimento alla società o a terzi

Piano di Stock Option 2002-2004 e Sistema di Integrazione Previdenziale (S.I.Pre.) 2005-2007 - I manager già beneficiari del piano di Stock Option e che siano anche stati individuati come beneficiari del Sipre, hanno vincolato al permanere del loro rapporto di lavoro nel Gruppo un numero di azioni Banco di loro proprietà pari all'80% del guadagno netto conseguito dall'esercizio delle stock option. Tale vincolo ha durata di 5 anni, a scalare di 1/5 ogni anno, a partire dal primo anno di possibile esercizio della tranche di stock option.

Qualora entro tale periodo dovessero cessare il rapporto di lavoro in modo non consensuale (dimissioni o licenziamento), oltre a decadere dal Sipre, devono cedere gratuitamente al Banco quel numero di azioni di loro proprietà ancora soggetto al vincolo citato.

5.6 Eventuali condizioni risolutive nel caso in cui i beneficiari effettuino operazioni di hedging che consentono di neutralizzare eventuali divieti

I Piani non prevedono clausole o condizioni risolutive di questo tipo.

5.7 Effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro

Piano di Stock Option 2002-2004 - In caso di cessazione del rapporto di lavoro per dimissioni o licenziamento è prevista la decadenza di tutte le opzioni non ancora esercitate; in caso di cessazione consensuale il Consiglio può mantenere in tutto o in parte le opzioni non ancora esercitate.

Sistema di Integrazione Previdenziale (S.I.Pre.) 2005-2007 - In caso di cessazione del rapporto di lavoro per dimissioni o licenziamento è prevista la decadenza da ogni diritto, senza alcun diritto ad indennizzo o risarcimento a favore del beneficiario; in caso di cessazione consensuale il Consiglio può mantenere in tutto o in parte i diritti assegnati.

I beneficiari potranno 'incassare' il trattamento integrativo - sotto forma di capitale oppure di rendita vitalizia o in forma mista - solamente se rimarranno dipendenti di società del Gruppo fino al pensionamento.

5.8 Altre eventuali cause di annullamento dei Piani

Nessuna ulteriore causa di annullamento rispetto a quelle indicate al punto 4.3.

5.9 Motivazioni relative ad un eventuale previsione di "riscatto" disposto ai sensi dell'art. 2357 cod.civ.

Per i Piani non esistono previsioni di riscatto.

5.10 Eventuali prestiti o altre agevolazioni concesse per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358, comma 3 cod.civ.

Nessun prestito o altre agevolazioni in corso.

5.11 Valutazione dell'onere atteso per la società, determinabile sulla base di termini e condizioni definiti

Piano di Stock Option 2002-2004 - L'ultima tranche, assegnata nel 2005, ha determinato un costo pro quota di competenza dell'esercizio 2007 pari a circa 566.000 euro per il Gruppo; non essendo state effettuate altre assegnazioni non vi saranno ulteriori oneri per gli esercizi futuri.

Sistema di Integrazione Previdenziale (S.I.Pre.) 2005-2007 - Il costo viene determinato mediante calcolo attuariale applicando i principi contabili IAS sia per la passività (DBO) che per il costo corrente (CSC); a carico dell'esercizio 2007 il costo per il primo ciclo del Piano è stimabile complessivamente in circa 1,2 milioni di euro che, calcolato per una durata media residua della passività pari a circa 12 anni, determina un onere complessivo di circa 14 milioni di euro per il Gruppo.

5.12 Effetti diluitivi sul capitale determinati dai Piani

Alla data odierna le n. 2.161.250 opzioni residue del Piano di Stock Option, rapportate ad un capitale sociale costituito alla data del 1° luglio 2007 da nr. 640.480.035 azioni ordinarie, rappresentano lo 0,337% del capitale medesimo.

5.13 Limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione di diritti patrimoniali

Piano di Stock Option 2002-2004 - Per i beneficiari non sono previsti limiti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione di diritti patrimoniali relativamente alle azioni rivenienti dall'esercizio delle stock option.

Sistema di Integrazione Previdenziale (S.I.Pre.) 2005-2007 - Non sono previsti limiti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione di diritti patrimoniali per le azioni acquistate in adesione al S.I.Pre.

STOCK OPTION

5.14 Numero di azioni sottostanti ogni opzione

Ciascuna opzione dà diritto alla sottoscrizione di una azione ordinaria di nuova emissione Banco Popolare.

5.15 Scadenza delle opzioni

Le opzioni attribuite sono esercitabili in via posticipata in coincidenza con uno dei periodi di esercizio coincidente esclusivamente con il mese di calendario successivo a quello in cui si è tenuta l'Assemblea di bilancio.

Le opzioni della prima tranche, assegnate nel 2002, erano pertanto esercitabili a partire dal 2005 e per i tre anni successivi; le opzioni residue della prima tranche saranno pertanto esercitabili nel 2008.

Le opzioni della seconda tranche, assegnate nel 2003, erano pertanto esercitabili a partire dal 2006 e per

i tre anni successivi; le opzioni residue della terza tranche saranno pertanto esercitabili nel 2008 e nel 2009.

Le opzioni della terza tranche, assegnate nel 2004, erano pertanto esercitabili a partire dal 2007 e per i tre anni successivi; le opzioni residue della terza tranche saranno pertanto esercitabili nel 2008, 2009 e nel 2010.

Le opzioni non esercitate nei termini di cui sopra si estinguono e conseguentemente non attribuiscono più alcun diritto.

5.16 Modalità, tempistica e clausole di esercizio

Le opzioni attribuite possono essere esercitate, con una richiesta per ciascun anno avente ad oggetto tutte o parte delle opzioni esercitabili, esclusivamente nel mese di calendario successivo a quello in cui si è tenuta l'assemblea che ha approvato il bilancio d'esercizio del Banco.

Fermo quanto previsto al paragrafo seguente, l'esercizio delle opzioni è subordinato alla sussistenza di un rapporto di lavoro dipendente o di collaborazione coordinata e continuativa con il Banco o una qualsiasi delle società appartenenti al Gruppo, al momento dell'effettivo esercizio dei diritti. Il beneficiario che intende procedere all'esercizio, in tutto o in parte, delle opzioni deve darne comunicazione scritta ed irrevocabile alla Banca nei modi indicati nel Regolamento del piano di stock option di BPVN.

Il diritto di esercitare le opzioni è geneticamente e funzionalmente collegato e condizionato al permanere di un rapporto di lavoro tra i beneficiari ed il Banco o altre società del Gruppo.

5.17 Prezzo di esercizio dell'opzione ovvero criteri per la sua determinazione

Il prezzo di esercizio è determinato pari alla media del prezzo di mercato dell'azione rilevato nel mese precedente l'assegnazione.

5.18 Eventuale motivazione della differenze del prezzo di esercizio rispetto al prezzo di mercato

Non sono previste differenze di prezzo.

5.19 Criteri che prevedono differenti prezzi di esercizio tra vari soggetti o varie categorie di soggetti destinatari

I prezzi di esercizio fanno riferimento, per tutti, alla media del prezzo di mercato dell'azione rilevato nel mese precedente l'assegnazione.

5.20 Criteri di aggiustamento dei prezzi a seguito di operazioni straordinarie sul capitale

Si veda punto 4.3

PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI
Tabella n. 1 dello schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento n. 11971/1999

Data 15/9/2007

Nominativo o categoria (1)	Qualifica (da indicare solo per i soggetti riportati nominativamente)	QUADRO 1						
		Strumenti finanziari diversi dalle opzioni SISTEMA INTEGRATIVO PREVIDENZIALE (S.I.PRE)						
		<u>Sezione 1</u> Strumenti relativi a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari (8)						
		Data della delibera assembleare (*)	Descrizione strumento (13)	Numero strumenti assegnati da parte dell'organo competente (10)	Data assegnazione da parte dell'organo competente (11)	Eventuale prezzo di acquisto degli strumenti (***)	Prezzo di mercato alla data di assegnazione	Termine della restrizione di vendita degli strumenti
(2) (3) FABIO INNOCENZI	CONSIGLIERE DELEGATO	17 maggio 2005	Versamento in polizza collettiva che investe in azioni BP	(**)	22 dicembre 2005 5 luglio 2006 21 giugno 2007	Euro 720.000 Euro 720.000 Euro 720.000	Euro 17,293 Euro 20,91 Euro 21,50	Pensionamento dell'interessato
(2) (3) DOMENICO DE ANGELIS	CONSIGLIERE DI GESTIONE	17 maggio 2005	Versamento in polizza collettiva che investe in azioni BP	(**)	25 luglio 2005 5 luglio 2006 21 giugno 2007	Euro 230.000 Euro 230.000 Euro 230.000	Euro 14,684 Euro 20,91 Euro 21,50	Pensionamento dell'interessato
(2) (3) MAURIZIO DI MAIO	CONSIGLIERE DI GESTIONE	17 maggio 2005	Versamento in polizza collettiva che investe in azioni BP	(**)	25 luglio 2005 5 luglio 2006 21 giugno 2007	Euro 170.000 Euro 340.000 Euro 170.000	Euro 14,684 Euro 20,91 Euro 21,50	Pensionamento dell'interessato
(2) (3) MAURIZIO FARONI	CONSIGLIERE DI GESTIONE	17 maggio 2005	Versamento in polizza collettiva che investe in azioni BP	(**)	25 luglio 2005 5 luglio 2006 21 giugno 2007	Euro 170.000 Euro 170.000 Euro 170.000	Euro 14,684 Euro 20,91 Euro 21,50	Pensionamento dell'interessato
(2) (3) MASSIMO MINOLFI	CONSIGLIERE DI GESTIONE E DIRETTORE	17 maggio 2005	Versamento in polizza collettiva che investe in azioni BP	(**)	25 luglio 2005 5 luglio 2006 21 giugno 2007	Euro 390.000 Euro 380.000 Euro 380.000	Euro 14,684 Euro 20,91 Euro 21,50	Pensionamento dell'interessato

(2) FRANCO DENTELLA	AMMINISTRATORE SOC. CONTROLLATE	17 maggio 2005	Versamento in polizza collettiva che investe in azioni BP	(**)	25 luglio 2005 5 luglio 2006 21 giugno 2007	Euro 45.000 Euro 45.000 Euro 45.000	Euro 14,684 Euro 20,91 Euro 21,50	Pensionamento dell'interessato
(2) MARCO BERLANDA	AMMINISTRATORE SOC. CONTROLLATE	17 maggio 2005	Versamento in polizza collettiva che investe in azioni BP	(**)	25 luglio 2005 5 luglio 2006 21 giugno 2007	Euro 14.000 Euro 14.000 Euro 14.000	Euro 14,684 Euro 20,91 Euro 21,50	Pensionamento dell'interessato
(2) GIOVANNI CAPITANIO	AMMINISTRATORE SOC. CONTROLLATE	17 maggio 2005	Versamento in polizza collettiva che investe in azioni BP	(**)	25 luglio 2005 5 luglio 2006 21 giugno 2007	Euro 140.000 Euro 140.000 Euro 140.000	Euro 14,684 Euro 20,91 Euro 21,50	Pensionamento dell'interessato
(2) CRISTIANO CARRUS	AMMINISTRATORE SOC. CONTROLLATE	17 maggio 2005	Versamento in polizza collettiva che investe in azioni BP	(**)	25 luglio 2005 5 luglio 2006 21 giugno 2007	Euro 140.000 Euro 140.000 Euro 140.000	Euro 14,684 Euro 20,91 Euro 21,50	Pensionamento dell'interessato
(2) LORENZO CHIAPPINI	AMMINISTRATORE SOC. CONTROLLATE	17 maggio 2005	Versamento in polizza collettiva che investe in azioni BP	(**)	5 luglio 2006 21 giugno 2007	Euro 80.000 Euro 80.000	Euro 20,91 Euro 21,50	Pensionamento dell'interessato
(2) SAMUELE FRAZZOLI	AMMINISTRATORE SOC. CONTROLLATE	17 maggio 2005	Versamento in polizza collettiva che investe in azioni BP	(**)	25 luglio 2005 5 luglio 2006 21 giugno 2007	Euro 18.000 Euro 16.000 Euro 16.000	Euro 14,684 Euro 20,91 Euro 21,50	Pensionamento dell'interessato
(2) MARCO FRANCESCHINI	AMMINISTRATORE SOC. CONTROLLATE	17 maggio 2005	Versamento in polizza collettiva che investe in azioni BP	(**)	25 luglio 2005 5 luglio 2006 21 giugno 2007	Euro 70.000 Euro 70.000 Euro 70.000	Euro 14,684 Euro 20,91 Euro 21,50	Pensionamento dell'interessato
(2) FRANCESCO MINOTTI	AMMINISTRATORE SOC. CONTROLLATE	17 maggio 2005	Versamento in polizza collettiva che investe in azioni BP	(**)	25 luglio 2005 5 luglio 2006 21 giugno 2007	Euro 100.000 Euro 100.000 Euro 100.000	Euro 14,684 Euro 20,91 Euro 21,50	Pensionamento dell'interessato
(2) GIORGIO PAPA	AMMINISTRATORE SOC. CONTROLLATE	17 maggio 2005	Versamento in polizza collettiva che investe in azioni BP	(**)	25 luglio 2005 5 luglio 2006 21 giugno 2007	Euro 140.000 Euro 140.000 Euro 140.000	Euro 14,684 Euro 20,91 Euro 21,50	Pensionamento dell'interessato
(2) OTTAVIO RIGODANZA	AMMINISTRATORE SOC. CONTROLLATE	17 maggio 2005	Versamento in polizza collettiva che investe in azioni BP	(**)	25 luglio 2005 5 luglio 2006 21 giugno 2007	Euro 100.000 Euro 100.000 Euro 100.000	Euro 14,684 Euro 20,91 Euro 21,50	Pensionamento dell'interessato
(2) FRANCESCO ROSSI	AMMINISTRATORE SOC. CONTROLLATE	17 maggio 2005	Versamento in polizza collettiva che investe in azioni BP	(**)	25 luglio 2005 5 luglio 2006 21 giugno 2007	Euro 20.000 Euro 20.000 Euro 20.000	Euro 14,684 Euro 20,91 Euro 21,50	Pensionamento dell'interessato
(2) PAOLO TOSI	AMMINISTRATORE SOC. CONTROLLATE	17 maggio 2005	Versamento in polizza collettiva che investe in azioni BP	(**)	25 luglio 2005 5 luglio 2006 21 giugno 2007	Euro 20.000 Euro 30.000 Euro 20.000	Euro 14,684 Euro 20,91 Euro 21,50	Pensionamento dell'interessato
(2) GIANPIETRO VAL	AMMINISTRATORE SOC. CONTROLLATE	17 maggio 2005	Versamento in polizza collettiva che investe in azioni BP	(**)	25 luglio 2005 5 luglio 2006 21 giugno 2007	Euro 30.000 Euro 30.000 Euro 30.000	Euro 14,684 Euro 20,91 Euro 21,50	Pensionamento dell'interessato
(2) MAURIZIO ZANCANARO	AMMINISTRATORE SOC. CONTROLLATE	17 maggio 2005	Versamento in polizza collettiva che investe in azioni BP	(**)	25 luglio 2005 5 luglio 2006 21 giugno 2007	Euro 100.000 Euro 100.000 Euro 100.000	Euro 14,684 Euro 20,91 Euro 21,50	Pensionamento dell'interessato

(2) ANTONIO MAURINO	AMMINISTRATORE SOC. CONTROLLATE	17 maggio 2005	Versamento in polizza collettiva che investe in azioni BP	(**)	25 luglio 2005 5 luglio 2006 21 giugno 2007	Euro 30.000 Euro 50.000 Euro 30.000	Euro 14,684 Euro 20,91 Euro 21,50	Pensionamento dell'interessato
(2) FABRIZIO MARCHETTI	AMMINISTRATORE SOC. CONTROLLATE	17 maggio 2005	Versamento in polizza collettiva che investe in azioni BP	(**)	25 luglio 2005 5 luglio 2006 21 giugno 2007	Euro 35.000 Euro 49.000 Euro 49.000	Euro 14,684 Euro 20,91 Euro 21,50	Pensionamento dell'interessato
(2) BRUNO PEZZONI	AMMINISTRATORE SOC. CONTROLLATE	17 maggio 2005	Versamento in polizza collettiva che investe in azioni BP	(**)	5 luglio 2006 21 giugno 2007	Euro 45.000 Euro 45.000	Euro 20,91 Euro 21,50	Pensionamento dell'interessato
(2) MAURIZIO RICCADONNA	AMMINISTRATORE SOC. CONTROLLATE	17 maggio 2005	Versamento in polizza collettiva che investe in azioni BP	(**)	25 luglio 2005 5 luglio 2006 21 giugno 2007	Euro 30.000 Euro 30.000 Euro 30.000	Euro 14,684 Euro 20,91 Euro 21,50	Pensionamento dell'interessato
(2) GIORDANO SIMEONI	AMMINISTRATORE SOC. CONTROLLATE	17 maggio 2005	Versamento in polizza collettiva che investe in azioni BP	(**)	25 luglio 2005 5 luglio 2006 21 giugno 2007	Euro 80.000 Euro 80.000 Euro 80.000	Euro 14,684 Euro 20,91 Euro 21,50	Pensionamento dell'interessato
(2) MAURIZIO CASTELLI	AMMINISTRATORE SOC. CONTROLLATE	17 maggio 2005	Versamento in polizza collettiva che investe in azioni BP	(**)	25 luglio 2005 5 luglio 2006 21 giugno 2007	Euro 20.000 Euro 20.000 Euro 20.000	Euro 14,684 Euro 20,91 Euro 21,50	Pensionamento dell'interessato
(2) GIANFRANCO MASPER	AMMINISTRATORE SOC. CONTROLLATE	17 maggio 2005	Versamento in polizza collettiva che investe in azioni BP	(**)	25 luglio 2005 5 luglio 2006 21 giugno 2007	Euro 8.000 Euro 8.000 Euro 8.000	Euro 14,684 Euro 20,91 Euro 21,50	Pensionamento dell'interessato
(2) GIANANTONIO THUN HOHENSTEIN	AMMINISTRATORE SOC. CONTROLLATE	17 maggio 2005	Versamento in polizza collettiva che investe in azioni BP	(**)	25 luglio 2005 5 luglio 2006 21 giugno 2007	Euro 25.000 Euro 25.000 Euro 25.000	Euro 14,684 Euro 20,91 Euro 21,50	Pensionamento dell'interessato
(2) MARIO TOMASI	AMMINISTRATORE SOC. CONTROLLATE	17 maggio 2005	Versamento in polizza collettiva che investe in azioni BP	(**)	25 luglio 2005 5 luglio 2006 21 giugno 2007	Euro 35.000 Euro 35.000 Euro 35.000	Euro 14,684 Euro 20,91 Euro 21,50	Pensionamento dell'interessato
(2) GIOVANNI BROGGIATO	AMMINISTRATORE SOC. CONTROLLATE	17 maggio 2005	Versamento in polizza collettiva che investe in azioni BP	(**)	25 luglio 2005 5 luglio 2006 21 giugno 2007	Euro 35.000 Euro 35.000 Euro 35.000	Euro 14,684 Euro 20,91 Euro 21,50	Pensionamento dell'interessato
(2) LUCA MODONESI	AMMINISTRATORE SOC. CONTROLLATE	17 maggio 2005	Versamento in polizza collettiva che investe in azioni BP	(**)	25 luglio 2005 5 luglio 2006 21 giugno 2007	Euro 45.000 Euro 45.000 Euro 45.000	Euro 14,684 Euro 20,91 Euro 21,50	Pensionamento dell'interessato

Note: (*) La delibera di assegnazione è del Consiglio di amministrazione a seguito di proposta formulata dal Comitato per la remunerazione e le Stock Option

(**) Numero di azioni Banco Popolare corrispondenti all'importo versato.

(***) Versamenti effettuati dall'ex BPVN.

(4)								
-----	--	--	--	--	--	--	--	--

Note								
------	--	--	--	--	--	--	--	--

(5) DIRIGENTI INDICATI NELL'ART.152-sexies,		17 maggio 2005	Versamento in polizza collettiva che investe in azioni BP	(**)	25 luglio 2005 5 luglio 2006 21 giugno 2007	Euro 10.000 Euro 10.000 Euro 10.000	Euro 14,684 Euro 20,91 Euro 21,50	Pensionamento degli interessati
Note: (*) La delibera di assegnazione è del Consiglio di amministrazione a seguito di proposta formulata dal Comitato per la remunerazione e le Stock Option (**) Numero di azioni Banco Popolare corrispondenti all'importo versato. (***) Versamenti effettuati dall'ex BPVN.								
(6)								
Note								
(7) ALTRI DIRIGENTI		17 maggio 2005	Versamento in polizza collettiva che investe in azioni BP	(**)	25 luglio 2005 5 luglio 2006 21 giugno 2007	Euro 824.000 Euro 1.065.000 Euro 1.170.000	Euro 14,684 Euro 20,91 Euro 21,50	Pensionamento degli interessati
Note: (*) La delibera di assegnazione è del Consiglio di amministrazione a seguito di proposta formulata dal Comitato per la remunerazione e le Stock Option (**) Numero di azioni Banco Popolare corrispondenti all'importo versato. (***) Versamenti effettuati dall'ex BPVN.								

PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI
Tabella n. 1 dello schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento n. 11971/1999

Data 15/9/2007

Nominativo o categoria (1)	Qualifica (da indicare solo per i soggetti riportati nominativamente)	QUADRO 2							
		Opzioni (<i>option grant</i>) PIANO DI STOCK OPTION							
		<u>Sezione 1</u> Opzioni relative a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari (8)							
		Data della delibera assembleare	Descrizione strumento (13)	Numero di strumenti finanziari sottostanti le opzioni assegnate ma non esercitabili (10) (12)	Numero di strumenti finanziari sottostanti le opzioni esercitabili ma non esercitate (10)	Data di assegnazione da parte dell'organo competente c.d.a. (11)	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato degli strumenti finanziari sottostanti alla data di assegnazione	Scadenza opzione
(2) (3) FABIO INNOCENZI	CONSIGLIERE DELEGATO	9 marzo 2002 10 marzo 2007	1 opzione su 1 azione	---	570.000	26.1.2002	11,248	11,802	2008
(2) (3) DOMENICO DE ANGELIS	CONSIGLIERE DI GESTIONE	9 marzo 2002 10 marzo 2007	1 opzione su 1 azione	---	85.000	13.1.2004	13,64	13,671	2008
(2) (3) MAURIZIO DI MAIO	CONSIGLIERE DI GESTIONE	9 marzo 2002 10 marzo 2007	1 opzione su 1 azione	---	40.000	13.1.2004	13,64	13,671	2008
(2) (3) MAURIZIO FARONI	CONSIGLIERE DI GESTIONE	9 marzo 2002 10 marzo 2007	1 opzione su 1 azione	---	48.750	13.1.2004	13,64	13,671	2008
(2) (3) MASSIMO MINOLFI	CONSIGLIERE DI GESTIONE E DIRETTORE GENERALE	9 marzo 2002 10 marzo 2007	1 opzione su 1 azione	---	175.000	13.1.2004	13,64	13,671	2008

(2) FRANCO DENTELLA	AMMINISTRATORE SOC. CONTROLLATE	9 marzo 2002 10 marzo 2007	1 opzione su 1 azione	---	14.000 7.000	13.1.2004 23.11.2004	13,64 14,21	13,671 14,376	2008 2008
(2) GIOVANNI CAPITANIO	AMMINISTRATORE SOC. CONTROLLATE	9 marzo 2002 10 marzo 2007	1 opzione su 1 azione	---	5.000 60.000	13.1.2004 23.11.2004	13,64 14,21	13,671 14,376	2008 2008
(2) CRISTIANO CARRUS	AMMINISTRATORE SOC. CONTROLLATE	9 marzo 2002 10 marzo 2007	1 opzione su 1 azione	---	47.500	13.1.2004	13,64	13,671	2008
(2) SAMUELE FRAIZZOLI	AMMINISTRATORE SOC. CONTROLLATE	9 marzo 2002 10 marzo 2007	1 opzione su 1 azione	---	14.000	23.11.2004	14,21	14,376	2008
(2) MARCO FRANCESCHINI	AMMINISTRATORE SOC. CONTROLLATE	9 marzo 2002 10 marzo 2007	1 opzione su 1 azione	---	32.500	13.1.2004	13,64	13,671	2008
(2) FRANCESCO MINOTTI	AMMINISTRATORE SOC. CONTROLLATE	9 marzo 2002 10 marzo 2007	1 opzione su 1 azione	---	170.000	25.5.2004	13,59	13,009	2008
(2) GIORGIO PAPA	AMMINISTRATORE SOC. CONTROLLATE	9 marzo 2002 10 marzo 2007	1 opzione su 1 azione	---	50.000	13.1.2004	13,64	13,671	2008
(2) OTTAVIO RIGODANZA	AMMINISTRATORE SOC. CONTROLLATE	9 marzo 2002 10 marzo 2007	1 opzione su 1 azione	---	65.000	13.1.2004	13,64	13,671	2008
(2) FRANCESCO ROSSI	AMMINISTRATORE SOC. CONTROLLATE	9 marzo 2002 10 marzo 2007	1 opzione su 1 azione	---	14.000	13.1.2004	13,64	13,671	2008
(2) PAOLO TOSI	AMMINISTRATORE SOC. CONTROLLATE	9 marzo 2002 10 marzo 2007	1 opzione su 1 azione	---	8.000	13.1.2004	13,64	13,671	2008
(2) GIANPIETRO VAL	AMMINISTRATORE SOC. CONTROLLATE	9 marzo 2002 10 marzo 2007	1 opzione su 1 azione	---	39.000	13.1.2004	13,64	13,671	2008
(2) MAURIZIO ZANCANARO	AMMINISTRATORE SOC. CONTROLLATE	9 marzo 2002 10 marzo 2007	1 opzione su 1 azione	---	37.500	13.1.2004	13,64	13,671	2008
(2) FABRIZIO MARCHETTI	AMMINISTRATORE SOC. CONTROLLATE	9 marzo 2002 10 marzo 2007	1 opzione su 1 azione	---	20.000	13.1.2004	13,64	13,671	2008

(2) MAURIZIO RICCADONNA	AMMINISTRATORE SOC. CONTROLLATE	9 marzo 2002 10 marzo 2007	1 opzione su 1 azione	---	6.500	13.1.2004	13,64	13,671	2008
(2) GIORDANO SIMEONI	AMMINISTRATORE SOC. CONTROLLATE	9 marzo 2002 10 marzo 2007	1 opzione su 1 azione	---	37.500	13.1.2004	13,64	13,671	2008
(2) MAURIZIO CASTELLI	AMMINISTRATORE SOC. CONTROLLATE	9 marzo 2002 10 marzo 2007	1 opzione su 1 azione	---	14.000	23.11.2004	14,21	14,376	2008
(2) FRANCO MENINI	AMMINISTRATORE SOC. CONTROLLATE	9 marzo 2002 10 marzo 2007	1 opzione su 1 azione	---	50.000 50.000	14.1.2003 13.1.2004	10,83 13,64	10,979 13,671	2008 2008
(2) PIERO TOSTI	AMMINISTRATORE SOC. CONTROLLATE	9 marzo 2002 10 marzo 2007	1 opzione su 1 azione	---	55.000 27.500 27.500	26.12.2002 14.1.2003 13.1.2004	11,248 10,83 13,64	11,802 10,979 13,671	2008 2008 2008
Note									
(4)	---								
Note									
(5) DIRIGENTI INDICATI NELL' ART.152-sexies, comma 1 lettera c) – c2	Euro	9 marzo 2002 10 marzo 2007	1 opzione su 1 azione	---	7.000	13.1.2004	13,64	13,671	2008
Note									
(6)	---								
Note									
(7) ALTRI DIRIGENTI		9 marzo 2002 10 marzo 2007	1 opzione su 1 azione	---	102.000 268.000	13.1.2004 23.11.2004	13,64 14,21	13,671 14,376	2008 2008

(7) QUADRI DIRETTIVI		9 marzo 2002 10 marzo 2007	1 opzione su 1 azione	---	14.000	23.11.2004	14,21	14,376	2008
Note									

Note alla tabella

- (1) Deve essere compilata una riga per ogni soggetto individualmente identificato e per ogni categoria considerata; per ciascun soggetto o categoria deve essere riportata una riga diversa per: i) ogni tipologia di strumento o opzione assegnato (ad es. differenti prezzi di esercizio e/o scadenze determinano differenti tipologie di opzioni); ii) ogni piano deliberato da assemblea diversa.
- (2) Indicare il nominativo dei componenti del consiglio di amministrazione o del consiglio di gestione dell'emittente strumenti finanziari e delle società controllate o controllanti.
- (3) Indicare il nominativo dei soggetti con funzione di direzione nell'emittente azioni, indicati nell'art. 152-*sexies*, comma 1, lett. c)-c2 e nelle società controllate indicate nell'art. 152-*sexies*, comma 1, lettera c)-c3.
- (4) Indicare il nominativo delle persone fisiche controllanti l'emittente azioni, che siano dipendenti ovvero che prestino attività di collaborazione nell'emittente azioni e non siano legati alla società da rapporti di lavoro subordinato.
- (5) (5) Indicare l'insieme dei dirigenti che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future dell'emittente azioni, indicati nell'art. 152-*sexies*, comma 1, lettera c)-c.2; nel caso in cui, con riferimento alle *stock option* siano previste per tali soggetti prezzi di esercizio diversi (ovvero per le *stock grant* eventuali prezzi di acquisto diversi) occorre indicare il nominativo di ciascuno di tali soggetti compilando un corrispondente numero di righe.
- (6) Indicare l'insieme dei dirigenti che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future in una società controllata, direttamente o indirettamente, da un emittente azioni, se il valore contabile della partecipazione nella predetta società controllata rappresenta più del cinquanta per cento dell'attivo patrimoniale dell'emittente azioni, come risultante dall'ultimo bilancio approvato, indicati nell'art. 152-*sexies*, lettera c)-c.3 ; nel caso in cui, con riferimento alle *stock option*, siano previste per tali soggetti prezzi di esercizio diversi (ovvero per le *stock grant* eventuali prezzi di acquisto diversi) occorre indicare il nominativo di ciascuno di tali soggetti compilando un corrispondente numero di righe.
- (7) Indicare la categoria degli altri dipendenti e la categoria dei collaboratori non dipendenti. E' necessario riportare diverse righe in relazione a categorie di dipendenti o di collaboratori per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del piano (ad esempio, dirigenti, quadri, impiegati).
- (8) I dati si riferiscono agli strumenti relativi a piani approvati sulla base di:
 - i. delibere assembleari precedenti la data in cui l'organo competente approva la proposta per l'assemblea e/o
 - ii. delibere assembleari precedenti la data in cui l'organo competente a decidere da attuazione alla delega ricevuta dall'assemblea;

la tabella contiene pertanto:

- nell'ipotesi i), dati aggiornati alla data della proposta dell'organo competente per l'assemblea (in tale caso la tabella è unita al documento informativo per l'assemblea di approvazione dei piani);

- nell'ipotesi ii), dati aggiornati alla data della decisione dell'organo competente per l'attuazione dei piani, (in tale caso la tabella è allegata ai comunicati pubblicati a seguito della decisione dell'organo competente per l'attuazione dei piani, e la sezione 1 riporta i dati relativi a tutte le delibere assembleari inerenti piani in corso di validità i cui strumenti risultano già assegnati (anche relativi a precedenti tranches previste dalla medesima delibera sulla base della quale l'organo competente assegna i nuovi strumenti).

(9) I dati possono riferirsi:

- a. alla decisione del consiglio di amministrazione precedente l'assemblea, per la tabella unita al documento presentato in assemblea; in tale caso la tabella riporterà soltanto le caratteristiche eventualmente già definite dal consiglio di amministrazione;
- b. alla decisione dell'organo competente a decidere l'attuazione del piano successivamente all'approvazione da parte dell'assemblea, nel caso di tabella unita al comunicato da pubblicare in occasione di tale ultima decisione inerente l'attuazione. In entrambi i casi occorre segnare il corrispondente riquadro nel campo relativo alla presente nota 9. Per i dati non ancora definiti indicare nel corrispondente campo il codice "N.D." (Non disponibile).

- (10) Totale degli strumenti soggetti a restrizione (ad es. *restricted stock*), nel quadro 1, ovvero delle azioni sottostanti le opzioni, nel quadro 2; è necessario indicare una riga per ogni classe di strumento (ad es. per ogni differente durata della restrizione, ovvero per ogni diverso prezzo di esercizio); il numero è calcolato alla data del consiglio di amministrazione che approva la proposta per l'assemblea ovvero alla data della successiva decisione dell'organo competente per l'attuazione della delibera dell'assemblea; nel caso di tabella elaborata per il comunicato relativo alla decisione dell'organo competente per l'attuazione del piano (cfr. ipotesi indicata alla nota 9, lett. b), il numero complessivo degli strumenti, o delle azioni sottostanti gli strumenti, di nuova assegnazione non va indicato nella sezione 1 ma soltanto nel primo campo della sezione 2.
- (11) Se la data di assegnazione è diversa dalla data in cui il l'eventuale comitato per le remunerazioni ha formulato la proposta con riguardo a tale assegnazione aggiungere nel campo anche la data della proposta del predetto comitato evidenziando la data in cui ha deliberato il cda o altro organo competente con il codice "cda/oc" e la data della proposta del comitato per le remunerazioni con il codice "cpr".
- (12) Il numero di strumenti finanziari sottostanti le opzioni assegnate ma non esercitabili, è relativo alle opzioni che sebbene assegnate siano non esercitabili per effetto delle condizioni di vesting.
- (13) Indicare ad esempio, nel quadro 1: i) azioni della società X, ii) strumento parametrato al valore delle azioni Y, e nel quadro 2: iii) opzioni sulle azioni W con liquidazione fisica; iv) opzioni sulle azioni Z con liquidazione per contanti, ecc.